

T**ARISTOTELE**

Le parti della tragedia

La distinzione delle parti della tragedia consente anche di tenere presente un dato troppo spesso trascurato, cioè il ruolo fondamentale che nella tragedia attica aveva la musica, al punto da poter affermare che la tragedia fosse molto simile a quello che sarebbe stato il moderno melodramma.

La tragedia dunque ha necessariamente sei parti, che determinano le sue qualità: la trama, i caratteri, la dizione, il pensiero, lo spettacolo e la musica. Due riguardano i mezzi dell'imitazione, uno i modi, tre gli oggetti imitati, e oltre a questi fattori non c'è niente altro. Questi sono gli elementi di cui si avvalgono: [...] contiene infatti allo stesso modo

- 5 [...], caratteri, trama, dizione, musica e pensiero; ma il più importante è la sistemazione degli eventi, perché la tragedia non è imitazione di uomini, ma di azione e di vita. **1**

Aristotele, *Poetica*, a cura di G. Paduano, Laterza, Roma-Bari 2011, 1450 a



LESSICO Che cosa intende Aristotele con l'espressione «sistemazione degli eventi» (rr. 6-7)? Con quale termine potresti indicarla?

1 LA CENTRALITÀ DEL MÝTHOS NELLA TRAGEDIA

L'aspetto più importante della tragedia - la sua «anima», dice Aristotele - è il *mýthos*, vale a dire quello che noi potremmo chiamare la trama, il racconto. Al punto che l'effetto tragico può essere considerato indipendente dalla *ópsis*, vale a dire dal "vedere" la tragedia, perché basterebbe ascoltare la narrazione degli avvenimenti descritti.



In che senso Aristotele afferma che la tragedia è imitazione?